



DALLA PAROLA

AL MONDO

LA POTENZA ESPRESSIVA FRA TESTI, TRADIZIONI E TRADUZIONI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Convegno dottorale
Sapienza Università di Roma
19-21 gennaio 2027

CALL FOR PAPERS

DALLA PAROLA AL MONDO: LA POTENZA ESPRESSIVA FRA TESTI, TRADIZIONI E TRADUZIONI

19-21 gennaio 2027

Convegno del dottorato

in «Scienze del Testo dal Medioevo alla Modernità: filologie medievali, paleografia e studi romanzi»

Sapienza - Università di Roma

Le dottorande e dottorandi del Dottorato in Scienze del Testo dal Medioevo alla Modernità: filologie medievali, paleografia e studi romanzi dell'Università Sapienza di Roma (Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali) sono liete/i di invitare le/i giovani studiose/i alla nuova edizione del Convegno dottorale. Nella convinzione che ogni testo si configuri come un vero e proprio ecosistema comunicativo e che la manipolazione del linguaggio generi effetti tangibili sia sul piano estetico che su quello fenomenologico, il tema scelto per quest'anno è la **potenza della parola**, indagata come dispositivo di costruzione del senso, attraverso le strategie espressive, le scelte linguistiche e le reti comunicative che caratterizzano l'atto letterario.

Gli studi filologici e codicologico-paleografici rivelano come, in dialogo con la tradizione e con la materialità della scrittura, la parola viaggia e si stratifica. Che si trovi vincolata da severe architetture metriche o si insinui nelle annotazioni a margine dei codici, essa veicola meccanismi formali, intenzionalità e sovrapposizioni ermeneutiche, nel complesso rapporto fra autori, copisti, commentatori e lettori.

Nell'indagine critico-letteraria emerge la forza della parola come nucleo semantico e retorico, ma anche la capacità che ha di abitare e risignificare il mondo, divenendo strumento di resistenza, di contro-narrazione e di affermazione di sé per soggettività marginalizzate. Dalla performatività della memoria orale alle più recenti istanze dell'eco-critica, la letteratura sperimenta la tensione costante tra il detto e il non detto, misurandosi con i propri limiti rappresentativi e con il silenzio.

Infine, l'ambito linguistico e traduttologico coglie la parola immersa nella porosità dei confini linguistici. L'ibridazione lessicale, l'eterolinguismo, i socioletti e l'uso intenzionale dell'errore non costituiscono semplici espedienti di rappresentazione realistica, ma riflettono vive e complesse transazioni culturali. Tradurre questa complessità, studiare le lingue ritenute periferiche o confrontarsi con l'alterità dei testi classici o moderni significa misurare, concretamente, la capacità della parola di transitare tra culture diverse e di ridefinire l'orizzonte di ricezione del lettore contemporaneo.

Il Convegno vuole promuovere il dialogo specialistico, incoraggiando un'ottica transculturale e interdisciplinare che abbracci epoche, geografie e settori metodologici differenti.

Le/I partecipanti sono invitate/i a scegliere una parola "innesco" che ritengano possa costituire il nucleo attorno al quale costruire la propria riflessione, da inserire nel titolo dell'intervento.

Oltre alle sessioni di lavoro è previsto un momento di condivisione dedicato alla lettura volontaria da parte delle/i partecipanti di testi poetici o in prosa particolarmente attinenti al tema del convegno.

Di seguito si propongono alcune linee di ricerca (da non intendersi come vincolanti):

Ambito filologico e codicologico-paleografico:

- La parola condivisa: comunicazione reticolare e intertestualità. L'emissione del testo come processo attivo di ricezione, rielaborazione e dialogo (anche "in differita" come nel caso di codici con glosse e commenti stratificati).
- La parola vincolata: forme metriche, architetture testuali, carmi figurati. Riflessioni su come si esprime la parola quando è vincolata da regole rigide e codificazioni formali.
- La parola progettata: strategie di composizione e/o diffusione di un testo. Analisi delle scelte stilistiche e strutturali che orientano la costruzione del testo e ne condizionano la ricezione.
- La parola d'autore: volontà, varianti, errori. Indagini sui processi di elaborazione del testo, sul rapporto tra intenzione autoriale e tradizione, e sul significato delle varianti.
- La parola scritta: grafie, mani e culture della scrittura. Riflessioni su come si trasforma la parola quando prende forma sulla pagina. Le diverse pratiche scritte riflettono tradizioni culturali, contesti di produzione e modalità differenti di concepire e organizzare il sapere.
- La parola tramandata: la dimensione materiale della trasmissione. La forma libraria, l'organizzazione del codice, le pratiche di produzione, conservazione e circolazione contribuiscono alla sopravvivenza e alla diffusione della parola attraverso il tempo.

Ambito critico-letterario:

- Parole chiave: fulcri generatori di senso all'interno del testo, caratterizzati da particolare densità semantica e rilevanza retorica.
- Prender(si) la parola: pratiche enunciative di resistenza, di legittimazione e di affermazione di sé che restituiscono centralità a soggettività attraversate dalle questioni di genere e/o esposte a processi di marginalizzazione (razzionalizzazione, abilismo, eteronormatività).
- La parola come atto performativo: il rapporto con il pubblico, la parola custode della memoria e/o depositaria di un valore sacrale nelle tradizioni orali sia antiche che contemporanee.
- Abitare la terra con la parola: pratiche di cura eco-poetiche; forme di attivismo letterario per l'ambiente; la parola come risonanza del mondo non-umano, oltre l'antropocentrismo.
- Le parole spezzate o non dette: l'inespresso, l'inesprimibile, l'interdetto; la censura, lo scetticismo linguistico, la tensione tra testo e sottotesto.

Ambito linguistico e traduttologico:

- Una parola, molte forme: testi che presentano ibridazione e/o invenzione lessicale come deliberata scelta compositiva attraverso l'inserimento di prestiti linguistici e di varietà sociali, regionali, diacroniche.
- La parola e le sfide della trasposizione: indagare le difficoltà che, dall'antichità ai nostri giorni, si sono incontrate nel tradurre da una lingua all'altra (ad es. dal latino all'italiano, da una lingua neoromanza all'altra, ecc.); la traduzione di lingue ibride, marginalizzate o altamente codificate e la loro immissione nel mercato editoriale.
- La parola auto-tradotta: processi di ricreazione e riposizionamento dell'autore/autrice all'interno di molteplici sistemi linguistici, letterari e culturali (l'autore-traduttore/autrice-traduttrice agisce come soggetto bilingue e biculturale), con attenzione alle pratiche di riscrittura translingue e plurilingue.
- La parola tradotta come processo creativo: la traduzione intesa non solo come trasferimento interlinguistico ma come pratica anch'essa creativa di mediazione silenziosa e di trasformazione del testo di partenza.

Requisiti di partecipazione

- Candidatura: aperta a tutte e tutti coloro che stiano svolgendo un dottorato di ricerca o che abbiano conseguito il titolo di dottore/dottoressa di ricerca entro un massimo di tre anni.
- Contributi: durata max. 20 minuti.
- Abstract: max. 300 parole (esclusa bibliografia). Bibliografia essenziale, non oltre le 5-7 voci bibliografiche.
- Lingue accettate per l'intervento: italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese.

Modalità di presentazione delle candidature

1. Modulo n. 1: <https://forms.gle/DDJbtXQjZ95mtEzyZ>

- Nome e cognome
- Affiliazione
- Nota biografica (max. 150 parole)
- Indirizzo e-mail di contatto
- Titolo dell'intervento: [Parola "innesco"] + [Sottotitolo]. Es.1: *"Indoversi": i neologismi e la tensione verso l'inesprimibile nel Paradiso di Dante.* / Es.2: *"Luna": la metamorfosi del simbolo lunare in García Lorca dalla mitologia gitana all'alienazione urbana.*
- Lingua dell'intervento
- (Opzionale) Richiesta di partecipazione in modalità telematica (con annessa motivazione)

2. Modulo n. 2 (anonimo): <https://forms.gle/THVGV7S7Cpj8XqPT9>

- Titolo dell'intervento: [Parola "innesco"] + [Sottotitolo]
- Ambito disciplinare dell'intervento
- Abstract (max. 300 parole)
- Bibliografia (max. 5-7 voci bibliografiche)

Riepilogo date

- Invio proposte: entro il **20 settembre 2026**
- Comunicazione esito: entro il 31 ottobre 2026
- Programma definitivo: entro il 30 novembre 2026, sul sito del Dottorato (https://phd.uniroma1.it/web/SCIENZE-DEL-TESTO-DAL-MEDIOEVO-ALLA-MODERNITA'-FILOLOGIE-MEDIEVALI-PALEOGRAFIA-STUDI-ROMANZI_nD3566_IT.aspx)
- Date del convegno: **19-21 gennaio 2027**

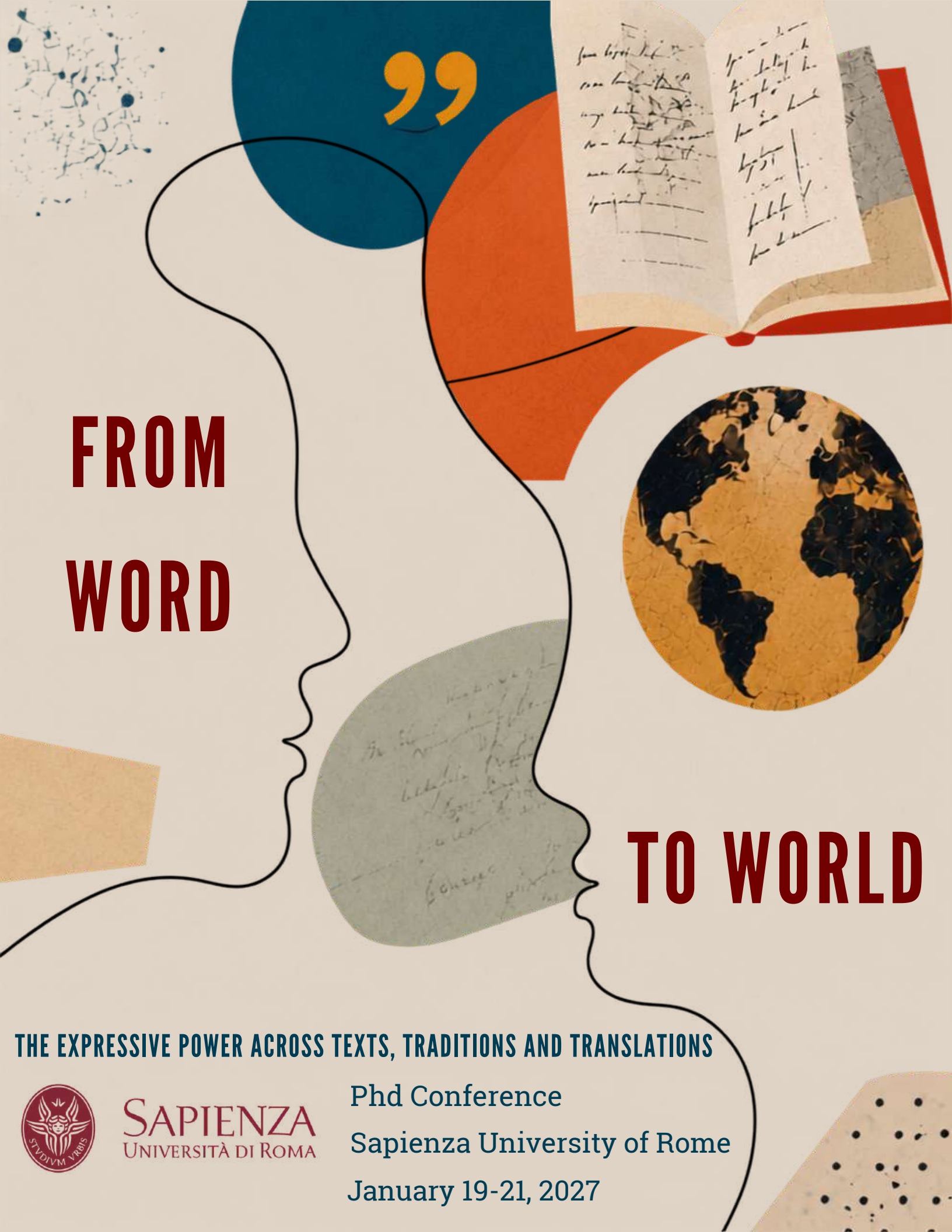
Dettagli logistici

- Modalità di partecipazione: Le presentazioni si terranno in presenza; sarà possibile partecipare online previa valutazione della casistica solo in caso di impossibilità a raggiungere il luogo del convegno: si richiede pertanto di specificare nel modulo n.1 se si intende partecipare in modalità online come relatrice o relatore.
- **La sede verrà specificata al momento della pubblicazione del programma.**

Contatti e comitati

- E-mail di contatto: per ulteriori informazioni scrivere a convegnodottoralestemma2027@gmail.com
- Comitato scientifico: Luca Bacchini, Lucy Bell, Paolo Canettieri, Andrea Del Lungo, Claudia Marsulli, Annalisa Perrotta, Giovanna Santini, Mario Saraca, Maddalena Signorini, Stefano Tedeschi, Martine Van Geertruijden.
- Comitato organizzativo: Valentina Ariza Moreno, Maria Barisone, Federica Belfiori, Chiara De Luca, Erica Grassi, Maria Enrica Fedele, Silvia Mangiatordi, Eric Pirger.





**FROM
WORD**

TO WORLD

THE EXPRESSIVE POWER ACROSS TEXTS, TRADITIONS AND TRANSLATIONS



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Phd Conference
Sapienza University of Rome
January 19-21, 2027

CALL FOR PAPERS - ENGLISH VERSION

FROM WORD TO WORLD: THE EXPRESSIVE POWER ACROSS TEXTS, TRADITIONS AND TRANSLATIONS

January 19-21, 2027

Annual conference of the Phd in «Medieval Philology, Palaeography and Romance Studies»

Sapienza - University of Rome

The PhD students of the Doctoral Program in Medieval Philology, Palaeography And Romance Studies at Sapienza University of Rome (Faculty of Humanities, Department of European, American, and Intercultural Studies) are pleased to invite early-career researchers to the upcoming edition of our annual PhD Conference.

Grounded in the belief that every text constitutes a distinctive communicative ecosystem, and that the manipulation of language yields tangible aesthetic and phenomenological effects, this year's theme focuses on **the power of words**. The conference will investigate the word as a mechanism for constructing meaning through the expressive strategies, linguistic choices, and communicative networks that define the literary act.

Philological, codicological, and paleographical studies demonstrate how the word travels and becomes stratified in continuous dialogue with tradition and the materiality of writing. Whether bound by rigid metrical frameworks or woven into marginal manuscript annotations, the word conveys formal mechanisms, intentionality, and overlapping hermeneutic layers within the complex relationship between authors, copyists, commentators, and readers.

In literary-critical inquiry, the word emerges not only as a semantic and rhetorical core, but also through its capacity to inhabit and re-signify the world, serving as an instrument of resistance, counter-narrative, and self-assertion for marginalized subjectivities. From the performativity of oral memory to the latest developments in ecocriticism, literature constantly navigates the tension between the said and the unsaid, grappling with silence and with its own representational limits.

Finally, the fields of linguistics and translation studies capture the word as it is immersed within porous language boundaries. Lexical hybridization, heterolingualism, sociolects, and the intentional use of errors are not mere realistic devices; rather, they reflect vibrant and complex cultural transactions. Translating this complexity, studying languages deemed peripheral, or engaging with the alterity of classical or modern texts means concretely measuring the word's capacity to cross cultural divides and redefine the horizon of reception for the contemporary reader.

The conference aims to foster specialized dialogue, encouraging a transcultural and interdisciplinary perspective that spans different eras, geographies, and methodological fields.

Participants are invited to select a "catalyst word" (parola innesco) that will serve as the core of their reflection and must be included in the title of their presentation.

In addition to the regular panels, a shared session will be dedicated to voluntary readings by participants of poetic or prose texts closely related to the conference theme.

Research Tracks (Non-binding suggestions):

Philological, Codicological, and Paleographical Studies:

- The shared word: Networked communication and intertextuality. Textual production as an active process of reception, reworking, and dialogue (including “deferred” interaction, as seen in manuscripts with layered glosses and commentaries).
- The bound word: Metrical forms, textual frameworks, pattern poetry (*carmina figurata*). Reflections on how the word expresses itself when constrained by rigid rules and formal codifications.
- The designed word: Strategies of textual composition and/or dissemination. Analysis of the stylistic and structural choices that guide text construction and influence its reception.
- The author’s word: Intent, variants, errors. Inquiry into textual development processes, the relationship between authorial intent and tradition, and the significance of textual variants.
- The written word: Scripts, hands, and written traditions. Reflections on how the word transforms as it takes shape on the page. Different writing practices reflect cultural traditions, contexts of production, and diverse ways of conceiving and organizing knowledge.
- The transmitted word: The material dimension of transmission. Book forms, manuscript organization, and practices of production, preservation, and circulation that contribute to the survival and dissemination of the word over time.

Critical-Literary Studies:

- Keywords: Clusters of meaning production within the text, characterized by a specific semantic density and rhetorical relevance.
- Words that take the floor: Enunciative practices of resistance, legitimization, and self-affirmation that center gendered subjectivities and/or exposed to processes of marginalization (racialization, ableism, heteronormativity).
- The word as a performative act: Relationship with the audience; the word as a keeper of memory and/or custodian of sacred value in both ancient and contemporary oral traditions.
- Inhabiting the earth through the word: Eco-poetic practices of care; forms of literary environmental activism; the word’s resonance of the non-human world, moving beyond anthropocentrism.
- Broken or unsaid words: The unexpressed, the inexpressible, the forbidden; censorship and self-censorship; linguistic skepticism, and the tension between text and subtext.

Linguistics and Translation Studies:

- One word, many forms: Texts featuring lexical hybridization and/or invention as a deliberate compositional choice through the incorporation of loanwords and social, regional, or diachronic varieties.
- The word and the challenges of transposition: Examining the difficulties encountered from antiquity to the present day when translating from one language to another (e.g., from Latin to Italian, from one Romance language to another, etc.); the translation of hybrid, marginalized, or highly codified languages and their entry into the publishing market.
- The self-translated word: Processes of recreation and repositioning of the author within multiple linguistic, literary, and cultural systems (where the author-translator acts as a bilingual and bicultural subject), with a focus on translingual and plurilingual rewriting practices.
- The translated word as a creative process: Translation understood not merely as an interlinguistic transfer, but as a creative practice of silent mediation and transformation of the source text.

Submission and Participation Requirements

- Eligibility: Open to current PhD students and early-career researchers who completed their PhD within the last three years.
- Presentations: Maximum length of 20 minutes.
- Abstracts: Maximum 300 words (excluding bibliography). A select bibliography of no more than 5–7 references is required.
- Accepted presentation languages: Italian, English, French, Spanish, Portuguese.

Submission Guidelines

1. Form 1: <https://forms.gle/DDJbtXQjZ95mtEzyZ>

- First and last name
- Institutional affiliation
- Biographical note (max. 150 words)
- Contact email address
- Presentation title: [Catalyst word] + [Subtitle]. E.g., 1: *"Indovarsi": neologisms and the tension toward the inexpressible in Dante's Paradiso.* / E.g., 2: *"Luna": the metamorphosis of the lunar symbol in García Lorca from Gypsy mythology to urban alienation.*
- Language of the presentation
- (Optional) Request for remote participation (including justification)

2. Form 2 (Anonymous): <https://forms.gle/THVGV7S7Cpj8XqPT9>

- Presentation title: [Catalyst word] + [Subtitle]
- Disciplinary field of the presentation
- Abstract (max. 300 words)
- Bibliography (max. 5–7 references)

Important Dates

- Proposal submission deadline: **September 20, 2026**
- Notification of acceptance: October 31, 2026
- Final program publication: November 30, 2026, on the Doctoral Program website (https://phd.uniroma1.it/web/SCIENZE-DEL-TESTO-DAL-MEDIOEVO-ALLA-MODERNITA'-FIOLOGIE-MEDIEVALI-PALEOGRAFIA-STUDI-ROMANZI_nD3566_IT.aspx)
- Conference dates: **January 19–21, 2027**

Logistics

- Format: Presentations will be held in person. Remote participation will be considered on a case-by-case basis only for those completely unable to travel to the conference venue. Speakers wishing to present online must specify this and provide a justification in Form 1.
- Venue: The specific campus venue will be announced when the final program is published.

Contacts and Committees

- Contact email: For further information, please write to convegnodottoralestemma2027@gmail.com.
- Scientific Committee: Luca Bacchini, Lucy Bell, Paolo Canettieri, Andrea Del Lungo, Claudia Marsulli, Annalisa Perrotta, Giovanna Santini, Mario Saraca, Maddalena Signorini, Stefano Tedeschi, Martine Van Geertruijden.
- Organizing Committee: Valentina Ariza Moreno, Maria Barisone, Federica Belfiori, Chiara De Luca, Erica Grassi, Maria Enrica Fedele, Silvia Mangiatordi, Eric Pirger.

